L’emigrazione italiana nelle Americhe

*Quando si parla dell’emigrazione italiana verso le Americhe, si parla in particolare del periodo dopo l’Unità d’Italia che terminò con l’inizio della Prima guerra mondiale.*

# *La ‘’Grande Emigrazione’’*

L’enorme ondata della popolazione italiana verso gli USA ebbe inizio dopo **l’Unità d’Italia**, ovvero nel 1861 e fu chiamata la *Grande Emigrazione* che durò fino all’inizio del Novecento. In questo periodo quasi più di **nove milioni** di persone partirono per non tornare più.

**Chi furono le persone che scelsero di emigrare?**

****La Grande Emigrazione toccò soprattutto **la popolazione del Sud.** Questo perché l’Unità d’Italia rappresentò un momento difficile per molte famiglie provenienti dal **Mezzogiorno**.

In una realtà contadina vennero applicate **nuove leggi**, come la leva obbligatoria, la tassa sul macinato e la *Legge Coppino (*la quale prevedeva 4 anni di scuola obbligatoria) che approfondirono maggiormente la povertà presente al Sud. Dopodiché al tutto si aggiunse **la crisi agraria** del 1880.

Furono questi i motivi per cui molti scelsero di emigrare verso un futuro incerto, ma pieno di speranze. Tra gli emigrati prevalevano i piccoli proprietari terrieri, poiché gli strati più poveri non riuscivano a pagarsi il viaggio. Gli emigrati, però, non provenivano soltanto dal Sud ma anche dal Nord dell’Italia. Il Sud costituiva il **70%** del flusso migratorio, il Nord invece il restante **30%** composto da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte.

**Le destinazioni della Grande Emigrazione**

Tra le destinazioni più gettonate furono New York, il Canada e gli States. Molti genovesi invece partivano per l’Uruguay, altri si diressero in Venezuela, Cuba, Costa Rica, Cile, Colombia e Messico. Le partenze avvenivano da diversi porti come Palermo, Napoli, Messina e Genova oppure da Le Havre in Francia.

L’attrazione per **il Nord America** era dovuta ai costi favorevoli e alla velocità della linea transatlantica Napoli-New York. Invece **il Sud America** veniva spesso scelto perché offriva maggiori possibilità di integrazione.

**Perché gli Stati Uniti d’America?**

Nel pieno dell’avvio dello sviluppo capitalistico, gli Stati Uniti d’America nel 1880 **aprirono le porte all’immigrazione.** Inoltre, gli USA rappresentavano un’enorme **potenza economica** sulla scena internazionale in via di sviluppo sia agricolo che industriale, quindi le nuove industrie furono in ricerca di **manodopera**. Ragion per cui fu un luogo adatto dove ‘’trovar fortuna’’.

**Il viaggio verso il nuovo mondo**

****Le compagnie di navigazione non differenziavano la ‘’tipologia’’ delle navi, perciò per trasportare persone si usavano **le navi mercantili**. Il viaggio durava dalle due alle quattro settimane in base alle condizioni del mare e al carico.

I passeggeri venivano divisi in **tre classi**: i più ricchi viaggiavano in **prima classe**, la borghesia in **seconda** e la gente comune alloggiava in **terza classe**. Quelli della terza classe erano in più divisi per sesso e sistemati in compartimenti differenti.

A bordo c’era **scarsa igiene** e facilmente si diffondevano **malattie** di ogni tipo. Molti bambini e anziani morivano prima di giungere nei lontani continenti a causa della sporcizia, mancanza di spazio vitale e debolezza fisica ma anche psichica.

**L’arrivo negli Stati Uniti**

I passeggeri della prima e della seconda classe venivano ispezionati a loro comodo nelle loro **cabine**. I passeggeri della terza classe invece venivano trasportati a **Ellis Island**, chiamata anche **l’Isola delle Lacrime**,dove venivano esaminati scrupolosamente dalle autorità sanitarie. Dopo la visita medica ci fu una visita psico-attitudinale. Chi non passava i controlli veniva marchiato con una **X** sulla schiena e rimandato indietro. Fu **impedito accesso** a persone affette da malattie, ai malati di mente, alle prostitute e ai criminali. Almeno il 3% degli emigranti furono rispediti in Italia.

**Little Italies**

New York divenne presto una città **sovraffollata** e degradata. Iniziarono a formarsi delle isole urbane omogenee dal punto di vista etnico, tra cui i quartieri esclusivamente italiani chiamati Little Italies presenti in molte città. Little Italy offriva **abitazioni a basso costo**, negozi italiani, ristoranti italiani e soprattutto la vicinanza della comunità italiana.

**La discriminazione e i pregiudizi**

Gli italiani venivano percepiti come assassini, criminali, ladri e rapinatori. Questi stereotipi si diffusero molto rapidamente, motivo per cui anche i giornali rappresentavano gli italiani come **topi che sbarcavano dalle navi per infestare il suolo americano**.

Fonti utilizzate:

 <https://it.wikipedia.org/wiki/Emigrazione_italiana#La_"migrazione_europea>"

<https://doc.studenti.it/vedi_tutto/index.php?h=bba0b380&pag=1>

<https://www.focus.it/cultura/storia/migranti-storia-emigrazione-italiana>

<https://journals.openedition.org/italies/3214>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Emigrazione_transatlantica>

<http://storiaefuturo.eu/viaggio-non-finiva-mai-note-sullemigrazione-italiana-transoceanica/>

<http://www.roccadevandro.net/emigrazione_usa.htm>

<http://www.instoria.it/home/emigrazione_italia_usa_ottocento_novecento.htm>

*Libro di testo: Storia. Concetti e connessioni – Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette. Pearson 2015*